

PROTOCOLLO DI INTESA
Tra
Città metropolitana di Venezia
Consigliera di Parità della Città metropolitana di Venezia
Comune di Jesolo

La Città metropolitana di Venezia, con sede in Venezia, San Marco 2662, in persona del Dirigente del Servizio Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale Dottor Giovanni Braga;

la Consigliera di Parità della Città metropolitana di Venezia, con sede in Mestre (VE) Viale Sansovino n. 3-5, nelle persona della Dottoressa Annalisa Vegna Consigliera effettiva di Parità;

Il Comune di Jesolo, nella persona della Dirigente del Settore servizi istituzionali e alla persona Dottoressa Giulia Scarangella;

(di seguito per comodità espositiva "le Parti")

VISTI

- gli artt. 2, 3, 35, 36, 37, 38, 51 della Costituzione Italiana;
- l'art. 1 e l'art. 2 del Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa;
- la Direttiva n.75/117/CEE relativa alla parità retributiva tra uomini e donne nel lavoro;
- la Direttiva n.76/207/CEE così come modificata dalla Direttiva 2002/73/CE inerenti l'attuazione del principio della parità di trattamento per quanto concerne l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro;
- la Direttiva n.2006/54/CE riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- la Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- il D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 “Codice di pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28/11/2005, n. 246;

PREMESSO

- che la Legge 56/2014 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” individua tra le funzioni fondamentali svolte dalle province, all’art. 85 lett. f), il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio;
- che tale funzione fondamentale viene esercitata dalla Città metropolitana attraverso la promozione, la gestione di servizi, progetti e iniziative, nell'ambito delle politiche di genere e di pari opportunità, rivolti al territorio, con la finalità di fornire azioni di sostegno delle politiche attive del lavoro sotto il profilo della promozione e della realizzazione di pari opportunità, nonché di garanzia contro le discriminazioni, il contrasto delle disparità di fatto di cui le donne sono oggetto nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
- che tali funzioni sono declinate operativamente attraverso le attività dello Sportello donne al lavoro e dell’ufficio della Consigliera provinciale di parità;
- che lo Sportello Donne al Lavoro è un servizio di orientamento specialistico, attivo dal 2001, che offre percorsi personalizzati di orientamento professionale alle donne, in particolare disoccupate o inoccupate, modulando l’offerta del servizio in base alla lettura del bisogno espresso dall’utente.

- che la Consigliera di Parità ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, ha il compito di svolgere attività di informazione sulle varie forme di discriminazioni e di formazione culturale al fine di promuovere una cultura di parità e azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro tra uomini e donne;
- che il Comune di Jesolo il Comune di Jesolo, unità organizzativa risorse umane e pari opportunità, individua promuove e organizza interventi ed eventi diretti a diffondere la cultura di parità e azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro tra uomini e donne;

CONSIDERATO

- che le parti operano nel comune ambito delle politiche e della promozione delle pari opportunità;
- che le parti interessate ritengono opportuno attivare un proficuo rapporto di collaborazione, diretto a perseguire le finalità comuni descritte in premessa;
- che alla Città metropolitana, nell'ambito delle finalità istituzionali generali, sono attribuiti compiti di coordinamento del territorio metropolitano;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità.

Nell'espletamento delle funzioni istituzionali loro demandate, le Parti si impegnano a porre in essere iniziative finalizzate alla promozione della cultura della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro nell'ottica dell'apprendimento continuo, nonché della conoscenza di base del sistema di diritti e doveri che regolano il mercato del lavoro e l'accesso ad esso, rivolte alla cittadinanza dell'area metropolitana veneziana.

Art. 2 – Oggetto e modalità di attuazione.

L'iniziativa prevede la realizzazione di attività informative/formative nell'ambito delle finalità di cui all'art.1 da svolgersi nel territorio di competenza del Comune di Jesolo, purché non coincidenti/contrastanti con altri eventi già programmati dall'Amministrazione.

Le Parti provvederanno a pubblicizzare l'iniziativa tramite internet, comunicati stampa e con l'invio di un'apposita informativa ai soggetti potenzialmente interessati.

Art. 3 - Oneri finanziari.

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti. Per le attività su indicate il Comune di Jesolo individuerà idonei locali tra quelli in disponibilità dell'Amministrazione comunale.

Art. 4- Validità, durata ed eventuale rinnovo del protocollo.

Le Parti concordano che il presente protocollo ha validità di 12 mesi a decorrere dalla data della sua sottoscrizione ed è prorogabile, previo accordo tra le parti.

È facoltà di ciascuna delle Parti recedere in qualsiasi momento unilateralmente dal presente Protocollo, mediante comunicazione scritta con preavviso di giorni trenta.

Il presente accordo, sottoscritto in difetto di contestualità spazio temporale, sarà registrato e assunto al protocollo a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Venezia, li 14 aprile 2016

Servizio Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale
Città metropolitana di Venezia
Il Dirigente Dottor Giovanni BRAGA

Settore servizi istituzionali e alla persona
Comune di Jesolo
La Dirigente Dott.ssa Giulia SCARANGELLA

Ufficio della Consigliera di Parità della Città metropolitana di Venezia
La Consigliera di parità Dott.ssa Annalisa VEGNA

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. del 7/03/2005, n. 82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.